

COMUNE Per le minoranze «sarà un banco di prova politico per la maggioranza» chiamata ad esprimersi

Questa sera in aula la mozione di sfiducia per l'assessore Scotti

di **Rossella Mungiglio**

L'impegno richiesto al sindaco, e messo nero su bianco, è uno solo. Ovvero «revocare tutte le deleghe attribuite all'assessore Gianluca Scotti in considerazione delle plurime e conclamate violazioni della normativa», come «inevitabile conseguenza politica». Sarà in aula questa sera, dalle 19, la mozione di sfiducia presentata in modo congiunto dalle opposizioni di centro-destra nei confronti dell'assessore a lavori pubblici e patrimonio Gianluca Scotti. La genesi è ormai nota e risale all'interrogazione presentata dalla consigliera Giusy Molinari (Gruppo Misto) sugli incarichi nel campo dell'edilizia assunti durante il mandato, e nel territorio comunale di Lodi, da Scotti in qualità di professionista. Un'interrogazione protocollata oltre un mese fa, il 5 maggio, che ha generato una vera e propria bufera politica. La base normativa è l'articolo 78 del Testo unico degli enti locali (il decreto legislativo 267 del 2000), e in particolare il comma 3, che stabilisce «che i componenti della giunta comunale competenti in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio amministrato». La risposta del sindaco Andrea Furegato all'interrogazione, con parere anche del segretario generale dell'ente Diego Carlino, non ha chiuso il caso. L'assessore, come ha chiarito il sindaco, è stato

invitato a non protrarre oltre tale condotta, e la maggioranza ha fatto quadrato sulla vicenda, pur ribadendo, in una nota congiunta, «che l'eventuale ripetersi di analoghi comportamenti, a questo punto con piena consapevolezza della loro non conformità, chiamerebbe in causa in modo non più rimediabile la personale responsabilità politica». Difficile quindi immaginare che il passaggio in aula cambi lo status quo. Di certo per le opposizioni, come più volte ribadito dai capigruppo di centrodestra, la mozione in aula è un «banco di prova politico» per la maggioranza, chiamata a esprimersi con lo strumento della mozione. Ed è altrettanto certo che l'opposizione non si farà sfuggire l'occasione di ripetere in aula quanto già sollevato a più riprese in diverse conferenze stampa in questo mese e più di dibattito.

Non ci sarà però solo la vicenda-Scotti però nella seduta di oggi che si preannuncia calda. In agenda anche la relazione illustrativa per la nuova gara per la gestione della sosta a pagamento e quella relativa agli atti che portano verso una nuova gara per il servizio di igiene urbana, in quadro reso complesso dall'intricata vicenda que-

Da sinistra l'assessore ai lavori pubblici **Gianluca Scotti** e il sindaco **Andrea Furegato**



relle legale al Tar della Lombardia tra Aprica e Comune di Lodi. In coda all'ordine del giorno anche la risoluzione dei gruppi di maggioranza

per la cessazione dell'occupazione delle aree della striscia di Gaza, delle violenze nei confronti della popolazione civile, il riconosci-

mento dello Stato di Palestina e l'attuazione di un piano di intervento umanitario. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIDE 2025, LA PRESENTAZIONE

Al via un mese di appuntamenti, il 5 luglio l'evento in piazza Vittoria

La presentazione a palazzo Broletto dell'edizione 2025: in programma diverse iniziative con l'evento conclusivo previsto per il 5 luglio in piazza della Vittoria Borella

Tutto pronto a Lodi per il Pride 2025, evento dedicato alla celebrazione della diversità e all'affermazione dei diritti della comunità Lgbtqi+, in programma sabato 5 luglio. A presentare l'iniziativa, corredata da una vasta gamma di appuntamenti, alcuni dei quali già andati in scena, sono stati ieri i promotori Umberto Gesi, Luca Maccagni, Elisa De Santis e Monica Giovanetti insieme all'assessore alle pari opportunità del Comune di Lodi Manuela Minojetti e al segretario generale Cgil Lodi Eliana Schiada e Michela Sfondrini della Libreria Sommaruga, realtà che sostengono il Pride 2025. «Il calendario prevede il 10 giugno la presentazione del libro "La voce delle donne" al teatrino Musitelli di via Gorini alle 21. Il 13 ci sarà, sempre alle 21, l'esibizione del coro Lgbt Checcoro in piazza Broletto, poi il 17 lo spettacolo teatrale "Maschi" alle 21 alla sede della Società operaia di mutuo soccorso, e il 19 la presentazione del libro "Omossessualità in divisa" alle 18.30 alla pizzeria Castello. Quindi il 20 alle 18.30 alla Cgil si parlerà del libro "Di me non sai", mentre il 24 alle 18.30 al The family business di corso Um-



berto si terrà l'evento Trucco drag con Gabri. Poi il 27 giugno ci sarà alle 18.30 l'aperitivo con karaoke al circolo Arci di via Maddalena. Prima del Pride del 5 luglio il mese sarà inaugurato dalla presentazione, l'1 luglio alle 18.30 al bar Vistarini, del libro "Brutale", mentre il 2 luglio alle 21 alla gelateria Puro e Bio è in programma il Queer-Quiz con lotteria. Poi l'evento finale del 5 luglio in piazza della Vittoria». Il Pride è sostenuto e organizzato da Lodi Arcobaleno, Rumoross, Adelante!, Psicopolis, Noesi, Snoq, Arci Gay Cremona, Progetto Pretesto, Cgil, Antifa, Argine, Lo sguardo di Giulia, Sommaruga, Coop e Comune. ■ Fe. Do.

PIAZZA VITTORIA Dall'iniziativa Unicef è partito un messaggio di speranza e solidarietà che ha coinvolto diverse famiglie

Un parco giochi all'ombra del duomo con i riflettori sui diritti dei bambini

Divulgare parole di pace, amicizia e solidarietà che, da Lodi, possano abbracciare il mondo. La *Giornata del gioco* organizzata dal Comitato di Lodi dell'Unicef, sabato mattina ha trasformato piazza della Vittoria in un parco giochi all'ombra della cattedrale. Un momento che ha l'obiettivo di puntare i riflettori sui diritti dei bambini, a cominciare proprio dal più elementare: il gioco. E, infatti, per l'occasione, c'erano gli stand di Verde bottiglia e Fiab Lodi Ciclodi che hanno creato laboratori per genitori e bambini. Oltre ai giochi di

una volta costruiti in legno, i bambini hanno potuto realizzare la pittura creativa con tempere e materiale di scarto. «Un momento di partecipazione attiva che ha unito le famiglie», ha detto Claudia Stefanetti di Verde bottiglia. «Oggi niente regole e segnali stradali - ha detto Giuseppe Mancini di Fiab che ha creato gimcane e percorsi da praticare sulle due ruote - Sfoderiamo la bicicletta come gioco». In prima linea per i diritti dell'infanzia, il presidente dell'Unicef Gianpaolo Pedrazzini ha detto: «Sono tanti i bambini che vivono in contesti di

guerra e oggi, con lo sforzo di una trentina di volontari, siamo in piazza per tramandare parole di pace e amicizia». Un messaggio di speranza che, come una goccia nel mare, possa partire da Lodi per abbracciare il mondo intero a cui ha aderito anche la banca Bcc Lodi. Da sempre a fianco dell'associazione, Bcc Lodi crede nel potere della solidarietà e, a testimoniare la sua vicinanza all'associazione, ieri mattina c'era il presidente Alberto Bertoli, che ha apprezzato la grande partecipazione delle famiglie. ■

Lucia Macchioni



Giochi di una volta in piazza nell'evento targato Unicef Borella